

REGIONE DELL'UMBRIA

USO irriguo
vieta il sistema a
scorrimento

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Regionale n.4288 del 16 giugno 1994 -
Misure relative a licenze di attingimento e concessioni per la
derivazione di acque pubbliche.

REGIONE DELL'UMBRIA - PERUGIA
AMBIENTE - INFRASTRUTTURE

16.04.99 006373 - VI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

APRILE 1999

n. 451

BRACALENTE BRUNO	Presidente
MONELLI DANILO	Vice Presidente
BOCCI GIANPIERO	Assessore
COSTANTINI LUCIANO	Assessore
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore
GIROLAMINI ADA	Assessore
LOCCHI RENATO	Assessore
ROSI MAURIZIO	Assessore
SERENI MARINA	Assessore

presenti	assenti
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	

INVIATA UFF. BILANCIO ☐ SI ☒ NO

Presidente: DANILLO MONELLI Prot. N. 1130

Relatore: DANILLO MONELLI

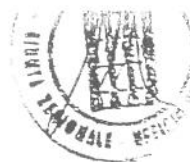
U. 14 APR. 1999

Segretario Verbalizzante: MARGO RINCHIO

ATTO AMMINISTRATIVO
ESECUTIVO N. 12 APR. 1999



IL DIRIGENTE



visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto proposto dall'Area Ambiente e Infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di Ufficio;

b) del parere di legittimità espresso dal Coordinatore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio dell'Area Ambiente e Infrastrutture, corredato dai pareri di cui all'art. 20 del Regolamento interno della Giunta, che si allega alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. di provvedere conseguentemente a emanare i seguenti indirizzi:
 - ⇒ Per quanto riguarda le Licenze di attingimento:
 - Non rilasciare licenze per ogni singolo bacino di riferimento in numero ed in dotazioni specifiche per ettaro superiori a quelle relative all'anno 1998;
 - Ampliare la stagione irrigua fino al 30 Settembre;
 - Escludere dal rilascio delle licenze di attingimento gli utenti che irrigano zone già servite da Consorzi o altri Enti Irrigui;
 - Imporre il divieto di attingimento la Domenica;
 - Imporre il divieto di attingimento tra le 12.00 e le 18.00;
 - Garantire durante il periodo irriguo rilasci, da parte degli Enti esercenti e concessionari, delle dighe, sufficienti per la salvaguardia degli ecosistemi fluviali e per le utenze irrigue.
 - Imporre inoltre i seguenti vincoli, a seconda della tipologia irrigua e della posizione:
 - Per la tipologia irrigua "goccia a goccia":
 - Divieto di attingimento dalle 22.00 alle 4.00 ed esclusione da qualsiasi altro divieto.
 - Per le licenze lungo le aste non sottese dagli invasi dell'Ente Irriguo Umbro Toscano:
 - Divieto assoluto di attingimento dal 24 al 25 Luglio, dal 1 al 2 Agosto, dal 7 al 8 Agosto e dal 14 al 16 Agosto.
 - A discrezione della Provincia, in funzione dell'andamento idrometeorologico del periodo, verrà valutata l'opportunità di estendere il divieto di attingimento anche nei giorni 23 Luglio, 3 Agosto, 9 Agosto e 17 Agosto.
 - Per le licenze lungo le aste sottese dagli invasi dell'Ente Irriguo Umbro Toscano:
 - Divieto di attingimento giornaliero dalle 12 alle 17 fino al 20 Luglio, dalle 11 alle 17 fino al 30 Settembre;
 - Nel caso in cui sussistano condizioni idrometeorologiche sfavorevoli, la Provincia, entro la fine del mese di Luglio, valuterà l'opportunità di imporre il divieto di prelievo, relativo all'asta del Tevere a monte della confluenza del Tevere con il Carpina nel giorno di Mercoledì;
 - Per le licenze relative al Bacino del Lago Trasimeno:
 - Imporre il prelievo assentito massimo pari a 2000 m³/Ha;

- Se il livello idrometrico del Lago Trasimeno scende sotto i 100 cm, imporre il divieto di attingimento nei giorni di Martedì e Giovedì, oltre che la Domenica;
- Se il livello idrometrico del Lago Trasimeno scende sotto i 120 cm, imporre il ritiro di tutte le licenze.
- Escludere dalle precedenti limitazioni le licenze che attingono da corsi perenni così identificati dalle rispettive Province di competenza. I corsi d'acqua così identificati sono:

Fiume Campiano; Fiume Clitunno; Fiume Corno a valle della confluenza con il Sordo; Fiume Timia a valle della confluenza col Clitunno; Fiume Nera; Fiume Sordo; Fiume Vigi; Fiume Velino.

Potranno comunque essere presi provvedimenti per questi corsi d'acqua nel caso in cui se ne presentasse la necessità.

⇒ Per quanto riguarda le Concessioni per la derivazione di acque pubbliche:

La Deliberazione di Giunta Regionale n° 4288 del 16 Giugno 1994 è da ritenersi ancora valida e applicabile in ogni suo punto.

In particolare, si conferma che:

- ai sensi dei punti 4 e 6 si considerano inammissibili tutte le procedure istruttorie relative alle domande di concessione di piccole derivazioni che non prevedano la restituzione di almeno l'80% delle acque utilizzate allo stesso corso d'acqua, con eccezione per le utilizzazioni destinate al consumo umano, essendo esso riconosciuto come prioritario, ai sensi dell'art. 2 della legge 36/94, e ad esclusione del bacino del fiume Nera;

- ai sensi del punto 5 della citata Deliberazione, vengono escluse da tali limitazioni quelle utilizzazioni, a qualsiasi uso destinate, che prevedano l'accumulo delle acque superficiali durante il periodo compreso tra il 1 Ottobre ed il 30 Aprile di ogni anno;

- ai sensi del punto 8, si ribadisce la disposizione, in caso di rinnovo ad uso irriguo, di verificare l'effettivo fabbisogno idrico sulla base dei diversi ordinamenti colturali, in funzione della estensione dei terreni, perseguendo, con l'adozione di nuove tecniche irrigue, la riduzione delle dotazioni originariamente concesse.

A tali limitazioni si aggiungono i seguenti vincoli:

- ~~non saranno più assentite licenze di attingimento o concessioni per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo per irrigazione con sistema di adacquamento "a scorrimento";~~

- ~~nel caso in cui il livello del Lago Trasimeno dovesse scendere sotto i 100 cm, verranno regolamentati gli orari di attingimento per coloro i quali abbiano concessioni di derivazione di acqua da tale bacino.~~

3. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE:



E RELATORE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:



DOCUMENTO ISTRUTTORIO



Oggetto. Deliberazione di Giunta Regionale n° 4288 del 16 Giugno 1994 - Misure relative a licenze di attingimento e concessioni per la derivazione di acque pubbliche.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 4288 del 16 Giugno 1994 avente come oggetto: "T.U. di legge sulle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e successive disposizioni. Determinazioni";

VISTA la Informativa alla Giunta del 16 Dicembre 1998 avente come oggetto "Applicazione Decreto Legislativo 12 Luglio 1993 n° 275 e ricaduta sull'economia Umbra";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 6505 del 30 Dicembre 1998 "Decreto Legislativo 12 Luglio 1993 n° 275 - Richiesta di proroga al Ministero";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 129 del 10 Febbraio 1999 avente come oggetto "Direttiva alle Province per l'applicazione del D.L. 275/93 relativamente alla stagione irrigua 1999";

PREMESSO che in data 25 Febbraio 1999, alle ore 9.15, presso la sede regionale di Perugia Piazza Partigiani 1; si è tenuta una riunione del Gruppo di Lavoro istituito con delibera 30.12.98 n.6505 per discutere sulle iniziative da intraprendere per la prossima stagione irrigua;

CONSIDERATO che appare necessario agire secondo una ottica di risparmio e razionale gestione della risorsa idrica;

VISTO il verbale del Gruppo di Lavoro dal quale scaturiscono alcune proposte per regolamentare il rilascio di licenze di attingimento e concessioni di derivazione di acque pubbliche, al fine di dare un aspetto più razionale alla gestione idrica e rispondere così alle problematiche ambientali;

L'ufficio Difesa del Suolo propone alla Giunta Regionale l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- 1) Per quanto riguarda le Licenze di attingimento:
 - A) Non rilasciare licenze in numero ed in dotazioni specifiche per ettaro superiori a quelle relative all'anno 1998;
 - B) Ampliare la stagione irrigua fino al 30 Settembre, tenuto conto del numero limitato di colture che necessitano di irrigazione fino a tale data;
 - C) Escludere dal rilascio delle licenze di attingimento gli utenti che irrigano zone già servite da Consorzi o altri Enti Irrigui;
 - D) Imporre il divieto di attingimento la Domenica;
 - E) Imporre il divieto di attingimento tra le 12.00 e le 18.00;
 - F) Garantire durante il periodo irriguo rilasci da parte delle dighe sufficienti per la salvaguardia degli ecosistemi fluviali e per le utenze irrigue.
 - G) E, in particolare, imporre i seguenti vincoli, a seconda della tipologia irrigua e della posizione:



Per la tipologia irrigua "goccia-a-goccia"

- Divieto di attingimento dalle 22.00 alle 4.00 ed esclusione da qualsiasi altro divieto.

G.2. Per le licenze lungo le aste non sottese dagli invasi dell'Ente Irriguo Umbro Toscano:

- Divieto assoluto di attingimento dal 24 al 25 Luglio, dal 1 al 2 Agosto, dal 7 al 8 Agosto e dal 14 al 16 Agosto.
- A discrezione della Provincia, in funzione dell'andamento idrometeorologico del periodo, verrà valutata l'opportunità di estendere il divieto di attingimento anche nei giorni 23 Luglio, 3 Agosto, 9 Agosto, 17 Agosto.

- A discrezione della Provincia, in funzione dell'andamento idrometeorologico del periodo, verrà valutata l'opportunità di estendere il divieto di attingimento anche nei giorni 23 Luglio, 3 Agosto, 9 Agosto, 17 Agosto.

G.3. Per le licenze lungo le aste soffese dagli invasi dell'Ente Irriguo Umbro Toscano:

- Divieto di attingimento giornaliero dalle 12 alle 17 fino al 20 Luglio, e dalle 11 alle 17 fino al 30 Settembre;
- Nel caso in cui sussistano condizioni idrometeorologiche sfavorevoli, la Provincia, entro la fine del mese di Luglio, valuterà l'opportunità o meno di imporre il divieto di prelievo per un giorno relativo all'asta del Tevere a monte della confluenza del Tevere con il Carpina, nel giorno di Mercoledì;

- Nel caso in cui sussistano condizioni idrometeorologiche sfavorevoli la Provincia, entro la fine del mese di Luglio, valuterà l'opportunità o meno di imporre il divieto di prelievo per un giorno relativo all'asta del Tevere a monte della confluenza del Tevere con il Carpina, nel giorno di Mercoledì;

N.B.) L'appartenenza al tratto di competenza sarà valutazione della competente Provincia

G.4. Per le licenze relative al Bacino del Lago Trasimeno:

- Imporre il prelievo assentito massimo pari a 2000 m³/Ha;
- Se il livello idrometrico del Lago Trasimeno scende sotto i 100 cm, imporre il divieto di attingimento nei giorni di Martedì e Giovedì, oltre che la Domenica;
- Se il livello idrometrico del Lago Trasimeno scende sotto i 120 cm, imporre il ritiro di tutte le licenze.

- Se il livello idrometrico del Lago Trasimeno scende sotto i 100 cm, imporre il divieto di attingimento nei giorni di Martedì e Giovedì, oltre che la Domenica;

- Se il livello idrometrico del Lago Trasimeno scende sotto i 120 cm, impone il ritiro di tutte le licenze.

H) Escludere dalle precedenti limitazioni le licenze che attingono da corsi perenni così identificati dalle rispettive Province di competenza. I corsi d'acqua così identificati sono:

Fiume Campiano;

Fiume Clitunno;

Fiume Corno a valle della confluenza con il Sordo:

Fiume Timia a valle della confluenza col Clitunno;

Fiume Nera;

Fiume Sordo;

Fiume Vigi.

Fiume Velino;

Potranno comunque essere presi provvedimenti per questi corsi d'acqua nel caso in cui se ne presentasse la necessità.

2) Per quanto riguarda le Concessioni per la derivazione di acque pubbliche:

La Deliberazione di Giunta Regionale n° 4288 del 16 Giugno 1994
ritenersi ancora valida e applicabile in ogni suo punto, e in particolare si conferma
che



- ai sensi dei punti 4 e 6 si considerano inammissibili tutte le procedure istruttorie relative alle domande di concessione di piccole derivazioni che non prevedano la restituzione di almeno l'80% delle acque utilizzate allo stesso corso d'acqua, con eccezione per le utilizzazioni destinate al consumo umano, essendo esso riconosciuto come prioritario, ai sensi dell'art. 2 della legge 36/94, e ad esclusione del bacino del fiume Nera;
- ai sensi del punto 5 della citata Deliberazione, vengono escluse da tali limitazioni quelle utilizzazioni, a qualsiasi uso destinate, che prevedano l'accumulo delle acque superficiali durante il periodo compreso tra il 1 Ottobre ed il 30 Aprile di ogni anno;
- ai sensi del punto 8, si ribadisce la disposizione, in caso di rinnovo ad uso irriguo, di verificare l'effettivo fabbisogno idrico sulla base dei diversi ordinamenti colturali, in funzione della estensione dei terreni, perseguendo, con l'adozione di nuove tecniche irrigue, la riduzione delle dotazioni originariamente concesse.

A tali limitazioni si aggiungono inoltre i seguenti vincoli:

- non saranno più assentite licenze di attingimento o concessioni per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo per irrigazione con sistema di adacquamento "a scorrimento";
- nel caso in cui il livello idrometrico del Lago Trasimeno dovesse scendere sotto i 100 cm, verranno regolamentati gli orari di attingimento per coloro i quali abbiano concessioni di derivazione di acqua da tale bacino.

3) Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Perugia, 25.03.1999

L'Istruttore
Dott. Ing. Michele Cenci

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto: si trasmette al Coordinatore per le determinazioni di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Regolamento interno della Giunta.

Perugia, 25.03.1999

Il Responsabile del procedimento
Dott. Ing. Angelo Viterbo

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del documento istruttorio e della conseguente proposta di deliberazione.

Perugia, 25.03.1999

Il Dirigente di Ufficio
Dott. Ing. Oriella Zanon



PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA'

Il Coordinatore dell'Area Ambiente e Infrastrutture;

Visto il documento istruttorio e la conseguente proposta di deliberazione;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnica;

Visto l'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

esprime parere favorevole

sul documento istruttorio e sulla conseguente proposta di deliberazione e la sottoscrive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 3, del Regolamento interno della Giunta, precisando che l'atto stesso non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

Perugia, 31.03.99

Il Coordinatore
Dott. Ing. Luciano Tortoioli

rNEL/rc
99

Perugia, 13 APR. 1999

Per copia conforme
all'originale



IL DIRIGENTE